

**Una mia composizione sul ritmo elegiaco  
delle triadi strofiche dell' ODE PINDARICA [uno mio schema]**

**Albe speranze d'Epifania**

1 – strofe στροφή	Un sisma, contro l'umano disegno, dai lor beni ha diviso famiglie ormai senza alcun apporto;	<i>1° piede</i> (ποῦς)	11	<b>A</b>
			7	<b>b</b>
			11	<b>C</b>
	e qui sosta, cappello in mano sporto, su di una scranna assiso, moro fuggiasco che attende sostegno;	<i>2° piede</i> (ποῦς)	11	<b>C</b>
			7	<b>b</b>
			11	<b>A</b>
	due gravi condizioni da insane guerre, sorte, da sventure, genti migranti per danni o paure or senza provigioni.	SÌRIMA (σύρμα)	7	<b>d</b>
			11	<b>E</b>
			11	<b>E</b>
2 – antistrofe ἀντιστροφή	Sullo schermo vidi città atterrate templi crollati e rocche, vecchi e bambini in tende a tremolare;	<i>1° piede</i> (ποῦς)	11	<b>A</b>
			7	<b>b</b>
			11	<b>C</b>
	e frotte impaurite assiegate in mare su sconquassate brocche da morte nei gorgi tratte e salvate.	<i>2° piede</i> (ποῦς)	11	<b>C</b>
			7	<b>b</b>
			11	<b>A</b>
	Nei centri d'accoglienza per qualche ora offrono un tozzo e letto; lungi è il tepore dell'avito tetto dei cari l'afferenza.	SÌRIMA (σύρμα)	7	<b>d</b>
			11	<b>E</b>
			11	<b>E</b>
3 – εἶδος ἔπωδός	In si cruda afflizione dov'è la mia cura ad una mediazione,	<i>1° piede</i> (ποῦς)	7	<b>a</b>
			7	<b>b</b>
			7	<b>a</b>
	che a quei tristi soddisfi con premura le estreme urgenze le albe speranze ...	<i>2° piede</i> (ποῦς)	11	<b>B</b>
			5	<b>c</b>
			5	<b>c</b>
	così che splenda l'odierna Teofania e la Certezza smorzi ogni Nostalgia?	SÌRIMA (σύρμα)	11	<b>D</b>
			11	<b>D</b>

[seconda triade strofica]

1 – strofe στροφή	Dal campo visivo tali integrabili vige oggidì scartare, impicci a un quieto tran tran quotidiano;	1° piede (ποῦς)	11	A
			7	b
			11	C
	si sostanzia l'appariscente e il vano senza tema di sballare in euforici appagamenti abile.	2° piede (ποῦς)	11	C
			7	b
			11	A
	Nei fatui luccicori d'ardenti feste e itifallici carmi con falsi amici anch'io credei di darmi ad effimeri amori.	SÌRIMA (σύρμα)	7	d
			11	E
			11	E
7			d	
2 – antistrofe ἀντιστροφή	Ma Arpòcrate zittì quei miei pensieri, ché il messaggio divino cogliessi tra i clamori contrastanti,	1° piede (ποῦς)	11	A
			7	b
			11	C
	(che insistenti oltremodo e frastornanti blandivano di fino) onde redire ai riposti doveri:	2° pied (ποῦς)e	11	C
			7	b
			11	A
	«È da calar lo scudo dell'indifferenza e scorgere il Cristo nell'indigente derelitto e tristo, d'ogni affezione ignudo.	SÌRIMA (σύρμα)	7	d
			11	E
			11	E
7			d	
3 – epòdo ἐπωδός	In si tetra abbiezione ognuno si premuri di una ferma attenzione,	1° piede (ποῦς)	7	a
			7	b
			7	a
	che a quegli risolva, lenisca o curi le prime urgenze, doni speranze,	2° piede (ποῦς)	11	B
			5	c
			5	c
	sì che fulga tuttora l'Epifania, l'Amore apporti solidal compagna.»	SÌRIMA (σύρμα)	11	D
			11	D

Nota:

Questo complesso tipo di composizione lirica (poesia e musica, compagine di parole ed inflessioni meliche) è detta dai poeti ottocenteschi (Leconte de Lisle, Ugo Foscolo, Giosuè Carducci, ...) “**barbara**” in quanto è impropriamente **un’ode pindarica**; infatti tenta nell’impostazione di imitare tale metrica classica, che si basava sulla quantità (breve / lunga) delle sillabe ed era quindi quantitativa, nella lingua italiana, la cui metrica è invece sillabica e accentuativa.

*Sabino Di Tommaso*